

Comitato Agevolazioni

per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81

Delibera del 19 dicembre 2023

Condizioni, termini e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto al fine di sostenere le imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 2 novembre 2023 per l'indennizzo dei comprovati danni materiali subiti

Visto il decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191 recante «*Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*» e, in particolare, l'articolo 13-*quater* (*Misure urgenti di sostegno alle imprese esportatrici*) che dispone al comma 1 l'estensione della misura prevista dall'articolo 10 del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, alle imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 2 novembre 2023 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023, in relazione ai comprovati danni diretti subiti in conseguenza dei medesimi eventi;

Visto il comma 2 del citato articolo 13-*quater* del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191 che dispone l'estensione della misura di cui al comma 1 alle imprese non direttamente operative sui mercati esteri che sono parte di una filiera produttiva a vocazione esportatrice e il cui fatturato, in misura non inferiore alla soglia stabilita secondo le modalità di cui al comma 2 del citato articolo 10 del decreto-legge n. 61 del 2023, derivi da comprovate operazioni di fornitura a beneficio di imprese esportatrici, secondo termini e modalità stabiliti con una o più deliberazioni del Comitato agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 270, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Visto il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, e, in particolare, l'articolo 10 (*Misure urgenti di sostegno alle imprese esportatrici*) che dispone che Società italiana per le imprese all'estero SIMEST S.p.A. al fine di sostenere le imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, è autorizzata, nel rispetto del regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, all'erogazione di contributi a fondo perduto, per l'indennizzo dei

Per il Sito

Comitato Agevolazioni

per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81

comprovati danni diretti subiti dalle medesime imprese, nei limiti della quota dei medesimi danni per la quale non si è avuto accesso ad altre forme di ristoro a carico della finanza pubblica;

Visto l'Allegato A al citato decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191 che individua i comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 2 novembre 2023 in cui occorre fronteggiare l'emergenza;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 che ha dichiarato lo stato d'emergenza, per dodici mesi, nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità verificatesi a partire dal 2 novembre 2023;

Visto l'articolo 72, comma 1, lettera d), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e successive modifiche e integrazioni, e la relativa disponibilità finanziaria come da ultimo incrementata dall'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 49, lettera b), della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria o GBER) e s.m.i. e, in particolare, il Capo I e l'articolo 50 (*"Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali"*);

Visto l'articolo 1, comma 270, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e il Decreto 24 aprile 2019 recante *«Competenze e funzionamento del Comitato agevolazioni per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81»*;

Vista la Convenzione per la gestione della quota di risorse del fondo per la promozione integrata di cui all'art. 72, comma 1, lettera d), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e successive eventuali modificazioni e integrazioni, stipulata in data 26 giugno 2020 tra il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e SIMEST S.p.A.;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante *«Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»*;

Comitato Agevolazioni

per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81

Visto il decreto 31 maggio 2017, n. 115, recante «*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234*»;

Visti il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni e integrazioni, recante «*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in Materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*»;

Vista la Delibera quadro del Comitato Agevolazioni del 7 giugno 2023, come modificata il 3 ottobre 2023 e il 19 dicembre 2023, recante «*Condizioni, termini e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto al fine di sostenere le imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 di cui all'articolo 10 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61*», che ha disciplinato la concessione di contributi finalizzati all'indennizzo dei comprovati danni materiali agli attivi subiti dalle imprese esportatrici;

Vista la Delibera quadro del Comitato Agevolazioni 3 ottobre 2023, come modificata il 19 dicembre 2023, recante «*Condizioni, termini e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto al fine di sostenere le imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali, verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, per la perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività*», che ha disciplinato la concessione di contributi finalizzati al ristoro per la perdita di reddito subita dalle imprese esportatrici per la sospensione totale o parziale dell'attività;

Considerato che il Comitato Agevolazioni, ai sensi del comma 2 dell'articolo 10 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, è chiamato a stabilire, con proprie deliberazioni, le condizioni, i termini e le modalità per la concessione dei contributi a fondo perduto e, ai sensi del comma 2 dell'articolo 13-*quater* del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, è chiamato a stabilire, con proprie deliberazioni, i termini e le modalità per l'estensione della misura di cui al citato articolo 10 alle imprese non direttamente operative sui mercati esteri che sono parte di una filiera produttiva a vocazione esportatrice e il cui fatturato, in misura non inferiore alla soglia stabilita con Delibera del Comitato Agevolazioni, derivi da comprovate operazioni di fornitura a beneficio di imprese esportatrici;

Comitato Agevolazioni

per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81

Considerato che con la sopra richiamata delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 è stato riconosciuto il carattere di calamità naturale degli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 2 novembre 2023, e nel citato Allegato A del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, sono individuati i comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 2 novembre 2023 in cui occorre fronteggiare l'emergenza,

Considerata la delibera del Comitato Agevolazioni del 19 dicembre 2023 con la quale il Comitato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 13-*quater* del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, ha determinato la soglia di fatturato delle imprese con codice ateco produttivo non direttamente operative sui mercati esteri ma parte di una filiera produttiva a vocazione esportatrice nella misura pari almeno al 10% del proprio fatturato totale (voce A1 del conto economico) realizzato complessivamente verso una o più Imprese clienti con codice ateco produttivo ciascuna delle quali realizzi direttamente un fatturato export pari ad almeno il 3%;

DELIBERA

1. Le premesse e quanto ivi richiamato costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera.
2. I contributi a fondo perduto di cui all'articolo 13-*quater* del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, volti a sostenere le imprese esportatrici localizzate nei territori delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ed individuati nell'Allegato A del decreto-legge n. 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191 ("**Territori**"), interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 2 novembre 2023 ("**Evento**") per l'indennizzo dei comprovati danni materiali diretti subiti dalle medesime imprese ("**Contributi Danni Materiali Toscana**"), sono concessi in conformità all'articolo 50 e al Capo I del regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (General Block Exemption Regulation - "**GBER**"), secondo i termini, le modalità e le condizioni di cui alla presente delibera.

I Contributi Danni Materiali Toscana sono finalizzati all'indennizzo dei comprovati danni materiali diretti subiti dalle imprese esportatrici di cui al successivo paragrafo 4, nei limiti della quota dei medesimi danni per la quale non si è avuto accesso ad altre forme di ristoro

Per il Sito

Comitato Agevolazioni

per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81

a carico della finanza pubblica, o a indennizzi assicurativi, anche al fine di consentire la tempestiva ripresa delle attività economiche.

3. I Contributi Danni Materiali Toscana sono concessi in forma di sovvenzione diretta mediante delibera del Comitato Agevolazioni ("**Comitato**"), da adottarsi, ai sensi della normativa europea, entro e non oltre quattro anni dall'Evento, previa richiesta dell'impresa, presentata tramite il portale informatico di SIMEST S.p.A., corredata dalla documentazione necessaria a dimostrare il rispetto dei requisiti della presente delibera, e previa istruttoria da parte della stessa SIMEST S.p.A., che provvede anche all'erogazione, secondo le procedure presso la stessa vigenti.
4. Possono beneficiare dei Contributi Danni Materiali Toscana le imprese in qualsiasi forma costituite, con sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea e con una sede operativa o una unità locale registrata presso il Registro delle Imprese alla data dell'Evento nei Territori, che alla data di presentazione della domanda:
 - (i) hanno un rapporto tra fatturato estero e fatturato totale pari ad almeno il 3% come risultante dall'ultima dichiarazione IVA presentata ("**Imprese Direttamente Esportatrici**"); oppure
 - (ii) che seppur non soddisfano il requisito di cui al precedente punto (i) sono parte di una filiera produttiva a vocazione esportatrice, ossia hanno un codice ateco produttivo e almeno il 10% del proprio fatturato totale (voce A1 del conto economico) realizzato complessivamente verso una o più Imprese Direttamente Esportatrici con codice ateco produttivo.

I Contributi Danni Materiali Toscana non possono essere concessi a imprese che al 31 dicembre 2022 si trovavano già in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del GBER, salvo che le imprese provino che alla data dell'Evento non si trovavano più in difficoltà.

I Contributi Danni Materiali Toscana possono essere concessi anche a imprese che alla data dell'Evento erano destinatarie di un ordine di pagamento pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

5. Per la concessione dei Contributi Danni Materiali Toscana, ai sensi dell'articolo 13-*quater*, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, vengono utilizzate, fermo restando il limite massimo complessivo

Per il Sito

Comitato Agevolazioni

per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81

di 300 milioni di euro previsto dall'articolo 10, comma 3, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, le risorse finanziarie disponibili di cui all'articolo 72, comma 1, lettera d), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come da ultimo incrementate dall'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 49, lettera b), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che vengono utilizzate anche per i contributi di cui alla Delibera quadro del Comitato Agevolazioni del 7 giugno 2023 e s.m.i., recante «*Condizioni, termini e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto al fine di sostenere le imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 di cui all'articolo 10 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61*», nonché per i contributi di cui alla Delibera quadro del Comitato Agevolazioni 3 ottobre 2023 e s.m.i., recante «*Condizioni, termini e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto al fine di sostenere le imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali, verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, per la perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività*».

Le richieste di Contributi Danni Materiali Toscana sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e completamento della relativa istruttoria, e in ogni caso nei limiti delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, tenuto anche conto delle domande presentate per le altre misure di contributi a valere su tali disponibilità finanziarie.

6. Sono escluse le imprese attive nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

La concessione dei Contributi Danni Materiali Toscana a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli è subordinata al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari e i Contributi Danni Materiali Toscana non sono determinati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti immessi sul mercato dalle imprese interessate o acquistati da produttori primari.

Le imprese che operano anche nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli possono beneficiare dei Contributi Danni Materiali Toscana in relazione a queste ultime attività, a condizione che garantiscano, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della

produzione primaria di prodotti agricoli non beneficiano dei Contributi Danni Materiali

Per il Sito

Comitato Agevolazioni

per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81

Toscana.

7. I Contributi Danni Materiali Toscana sono concessi a fronte di un nesso causale diretto tra i danni provocati dall'Evento e il comprovato danno subito dall'impresa, nei limiti della quota dei medesimi danni per la quale non si è avuto accesso ad altre forme di ristoro a carico della finanza pubblica o a indennizzi assicurativi. Non sono ristorabili i danni indiretti.

8. L'ammontare dei Contributi Danni Materiali Toscana (i.e. l'aiuto) non può superare l'80% dei costi ammissibili. I costi ammissibili sono i costi dei comprovati danni subiti dall'impresa come conseguenza diretta dell'Evento ("**Danni**"), valutati e certificati da un esperto indipendente con perizia asseverata.

Tra i Danni rientrano i danni materiali agli attivi riportati nell'ambito delle immobilizzazioni materiali e rimanenze del bilancio: per esempio immobili, attrezzature, macchinari, impianti, automezzi e scorte.

Il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'Evento. Tale calcolo non supera i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell'Evento, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'Evento. I Danni sono calcolati individualmente per ciascun beneficiario. Ciascuna impresa può presentare a SIMEST S.p.A. una sola richiesta di Contributi Danni Materiali Toscana.

9. I Contributi Danni Materiali Toscana possono essere riconosciuti soltanto in relazione a costi ammissibili (i.e. Danni) non coperti da eventuali indennizzi derivanti da polizze assicurative o da altri contributi o ristori a carico della finanza pubblica, sotto qualsiasi forma e da qualunque soggetto concessi o erogati.

I Contributi Danni Materiali Toscana e tutti gli altri eventuali ristori e pagamenti ricevuti dall'impresa a copertura dei Danni, a qualsiasi titolo ricevuti, compresi gli indennizzi assicurativi, non possono in ogni caso superare il 100% dei costi ammissibili (i.e. Danni) valutati e certificati dall'esperto indipendente nella perizia asseverata.

10. L'importo complessivo lordo dei Contributi Danni Materiali Toscana non può in ogni caso superare 5 milioni di euro per impresa in termini di valore nominale calcolato al lordo di qualsiasi imposta o altro onere comprensivo dell'eventuale Contributo già concesso ai sensi della Delibera quadro del 7 giugno 2023 e s.m.i. e relativa Circolare operativa n. 1/FPI/2023.

11. I Contributi Danni Materiali Toscana possono essere cumulati con gli aiuti previsti dai

Comitato Agevolazioni

per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81

regolamenti «*de minimis*» o dai regolamenti di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti, nonché le previsioni normative nazionali eventualmente applicabili, fermo restando quanto previsto nel paragrafo 9. Le verifiche in merito vengono compiute anche mediante la presentazione di un'autocertificazione da parte dell'impresa richiedente in fase di presentazione della domanda.

Anche dopo la concessione dei Contributi Danni Materiali Toscana, l'impresa beneficiaria è tenuta a informare SIMEST S.p.A., tramite posta elettronica certificata (PEC), in ogni caso non oltre 10 giorni dalla data di ricezione dell'erogazione, di ulteriori ristori o indennizzi o pagamenti ricevuti a copertura dei costi ammissibili di cui al punto 8 della presente delibera, a valere su altri contributi o forme di ristoro a carico della finanza pubblica o a titolo di indennizzo assicurativo. Nel caso in cui l'importo complessivamente concesso alla medesima impresa beneficiaria superi l'importo massimo consentito ai sensi della presente delibera, l'impresa beneficiaria deve restituire l'importo ricevuto in eccesso a SIMEST S.p.A. non oltre 10 giorni dalla richiesta di SIMEST S.p.A.

- 12.** I Contributi Danni Materiali Toscana sono revocati, in tutto o in parte, al venire meno dei limiti e delle condizioni previsti dalla presente delibera, nonché nei casi previsti con Circolare operativa.
- 13.** Il Comitato, con propria Circolare operativa, disciplina nel dettaglio le condizioni, i criteri e le modalità per l'accesso ai Contributi Danni Materiali Toscana, gli aspetti operativi e procedurali connessi all'istruttoria, ivi incluse le modalità per la valutazione e la certificazione dei comprovati Danni con perizia da parte di un esperto indipendente, nonché alla concessione, all'erogazione, ai controlli e alla revoca dei Contributi Danni Materiali Toscana.
- 14.** Al fine di garantire la trasparenza e il monitoraggio della presente misura, i Contributi Danni Materiali Toscana sono concessi in osservanza degli obblighi previsti dall'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e dal decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, in relazione alla registrazione degli aiuti concessi ai singoli beneficiari ai sensi della presente delibera, nonché degli obblighi di monitoraggio, ai sensi del Capo II del GBER.”.